

Resoconto Intermedio
sulla Gestione
al 30 settembre 2021

Sommario

Cariche Sociali	3
Principi contabili applicati	4
Schemi di bilancio	6
Principali Dati ed Indicatori.....	11
Sintesi dello scenario macroeconomico	14
Eventi significativi del terzo trimestre e dopo la chiusura dello stesso.....	16
Principali aggregati economici.....	19
Principali aggregati patrimoniali.....	26
Fondi propri e coefficienti di vigilanza bancari	36
Relazione della società di revisione.....	38

Avvertenze:

L'eventuale mancata quadratura tra i dati esposti dipende esclusivamente dagli arrotondamenti.

Cariche Sociali

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

In carica fino all'approvazione del bilancio 2022

Presidente

Sella Maurizio

Vice Presidente

Sella Sebastiano

Vice Presidente

Viola Attilio

Amministratore Delegato

Vigo Massimo Angelo

Amministratore

Barbera Viviana

“

Bedendo Mascia

“

Galati Elisabetta

“

Garuzzo Helga

“

Lanciani Andrea

“

Musiari Claudio

“

Parente Ferdinando

“

Sella Pietro

“

Tosolini Paolo

COLLEGIO SINDACALE

In carica fino all'approvazione del bilancio 2022

Presidente del Collegio Sindacale

Piccatti Paolo

Sindaco Effettivo

Sottoriva Claudio

“

Ticozzi Valerio Carlo

Sindaco Supplente

Frè Daniele

“

Rayneri Michela

DIREZIONE GENERALE

Direttore Generale e Amministratore Delegato

Vigo Massimo Angelo

Condirettore Generale

De Donno Giorgio

Condirettore Generale

Grosso Anna

Vice Direttore Generale

De Donno Massimo

SOCIETA' DI REVISIONE CONTABILE

KPMG S.p.A.

Principi contabili applicati

Dichiarazione di conformità ai principi contabili internazionali

I presenti prospetti contabili sono redatti secondo i principi contabili internazionali IAS/IFRS (inclusi i documenti interpretativi SIC e IFRIC) emanati dall'International Accounting Standards Board (IASB) ed omologati dall'Unione Europea fino al 30 settembre 2021, come stabilito dal Regolamento Comunitario n. 1606 del 19 luglio 2002. Gli schemi e le tabelle illustrative sono redatti in applicazione con quanto ha decretato Banca d'Italia, nell'esercizio dei poteri stabiliti dall'art. 43 del D. Lgs n. 136/2015, con il 6° aggiornamento della circolare n. 262/05. Al fine di meglio orientare l'interpretazione dei principi contabili internazionali si è fatto riferimento, inoltre, ai documenti predisposti dall'OIC e dall'ABI.

I prospetti contabili al 30 settembre 2021 sono stati predisposti esclusivamente per la determinazione del risultato del periodo ai fini del calcolo del Capitale Primario di Classe 1. Tale resoconto intermedio non è redatto in conformità allo IAS 34 "Bilanci intermedi". Esso, pertanto è privo di alcuni prospetti, dati comparativi e note esplicative che sarebbero richiesti per rappresentare la situazione patrimoniale e finanziaria in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea.

I prospetti contabili al 30 settembre 2021 sono stati redatti con chiarezza e riflettono in modo veritiero e corretto la situazione economica e patrimoniale di Banca Sella.

Principi generali di redazione

I prospetti contabili al 30 settembre 2021 sono costituiti dallo Stato Patrimoniale, dal Conto Economico, dal Prospetto della Redditività complessiva, dal Prospetto delle variazioni di patrimonio netto e da una breve relazione sull'andamento della gestione corredata dalle tabelle rappresentative delle principali voci patrimoniali ed economiche; gli schemi sono redatti in unità di euro, le tabelle sono redatte in migliaia di euro. La redazione avviene nel rispetto dei principi generali previsti dallo IAS 1 ed in aderenza con le assunzioni generali previste dal Quadro Sistemico, i prospetti contabili sono conformi a quanto previsto dalla Circolare della Banca d'Italia n. 262/2005 e successivi aggiornamenti. I prospetti contabili sono stati redatti in omogeneità ai principi e criteri contabili utilizzati nello scorso esercizio, oltre ai principi contabili, emendamenti ed interpretazioni IFRS applicati dal 1° gennaio 2021.

Principali rischi e incertezze

Si rende noto che i test di impairment vengono eseguiti semestralmente e sono in continuità con quanto fatto nel bilancio al 31 dicembre 2020 (per maggiori dettagli si rimanda al volume pubblicato) e nel rispetto dei principi contenuti nella Policy di impairment test emanata al Gruppo. I test eseguiti a giugno 2021 non hanno fatto emergere indicazioni di perdite di valore, tranne nel caso della partecipazione in Nephis S.r.l. dove si era provveduto ad una svalutazione per circa 0,9 milioni di euro.

RICONCILIAZIONE TRA L'UTILE DEL PERIODO E L'UTILE CHE CONCORRE AL CALCOLO DEL PATRIMONIO DI VIGILANZA
(dati in unità di euro)

30-09-2021	
Utile del periodo	43.795.799
- al Fondo per beneficenza ed erogazioni varie	52.500
- stima dei dividendi	28.944.152
Utile ai fini di Vigilanza	14.799.147

Revisione Contabile

Si rende noto che il presente resoconto intermedio è sottoposto a revisione contabile limitata da parte della società KPMG S.p.A.

Schemi di bilancio

STATO PATRIMONIALE

(dati in unità di euro)

VOCI DELL'ATTIVO		30-09-2021	31-12-2020
10.	Cassa e disponibilità liquide	203.077.593	205.863.483
20.	Attività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico	238.372.771	235.400.811
	a) attività finanziarie detenute per la negoziazione	34.293.145	48.443.268
	c) altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value	204.079.626	186.957.543
30.	Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	320.548.673	243.705.037
40.	Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	14.717.185.933	13.133.390.826
	a) Crediti verso banche	4.676.700.771	3.550.743.549
	b) Crediti verso clientela	10.040.485.162	9.582.647.277
60.	Adeguamento di valore delle attività finanziarie oggetto di copertura generica (+/-)	59.446.933	75.013.584
70.	Partecipazioni	133.334.581	133.223.748
80.	Attività materiali	117.574.475	116.886.259
90.	Attività immateriali	83.263.401	74.925.656
	di cui:		
	- avviamento	11.761.734	12.831.063
100.	Attività fiscali	123.154.625	136.886.518
	a) correnti	18.099.031	18.839.317
	b) anticipate	105.055.594	118.047.201
120.	Altre attività	244.654.620	158.642.799
	Totale dell'attivo	16.240.613.605	14.513.938.721

VOCI DEL PASSIVO E PATRIMONIO NETTO		30-09-2021	31-12-2020
10.	Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato	15.006.008.534	13.397.989.327
	a) Debiti verso banche	2.283.965.584	1.412.291.549
	b) Debiti verso clientela	12.510.706.134	11.764.233.990
	c) Titoli in circolazione	211.336.816	221.463.788
20.	Passività finanziarie di negoziazione	10.867.464	18.233.148
40.	Derivati di copertura	60.797.207	76.527.917
60.	Passività fiscali	15.011.623	10.679.286
	a) correnti	9.693.707	2.358.040
	b) differite	5.317.916	8.321.246
80.	Altre passività	262.324.266	154.535.475
90.	Trattamento di fine rapporto del personale	21.137.867	22.688.845
100.	Fondi per rischi e oneri	11.334.913	13.406.383
	a) impegni e garanzie rilasciate	2.500.007	3.032.089
	c) altri fondi per rischi e oneri	8.834.906	10.374.294
110.	Riserve da valutazione	15.190.546	11.498.578
140.	Riserve	93.826.819	80.702.296
150.	Sovrapprezzi di emissione	366.090.483	366.090.483
160.	Capitale	334.228.084	334.228.084
180.	Utile (Perdita) d'esercizio (+/-)	43.795.799	27.358.899
	Totale del passivo e del patrimonio netto	16.240.613.605	14.513.938.721

CONTO ECONOMICO

(dati in unità di euro)

VOCI		30-09-2021	30-09-2020
10.	Interessi attivi e proventi assimilati	142.663.703	130.922.341
	di cui: interessi attivi calcolati con il metodo dell'interesse effettivo	141.209.885	127.287.943
20.	Interessi passivi e oneri assimilati	(23.413.076)	(18.820.841)
30.	Margine di interesse	119.250.627	112.101.500
40.	Commissioni attive	258.352.992	224.800.697
50.	Commissioni passive	(63.750.683)	(53.205.373)
60.	Commissioni nette	194.602.309	171.595.324
70.	Dividendi e proventi simili	3.015.256	3.798.426
80.	Risultato netto dell'attività di negoziazione	4.875.488	3.293.830
90.	Risultato netto dell'attività di copertura	(68.518)	(146.636)
100.	Utili (perdite) da cessione o riacquisto di:	13.418.121	11.167.146
	a) attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	12.240.495	10.495.839
	b) attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	1.177.626	671.307
110.	Risultato netto delle altre attività e passività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico	(141.407)	86.815
	b) altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value	(141.407)	86.815
120.	Margine di intermediazione	334.951.876	301.896.405
130.	Rettifiche/riprese di valore nette per rischio di credito di:	(25.796.584)	(39.153.301)
	a) attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	(25.810.009)	(39.160.427)
	b) attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	13.425	7.126
140.	Utili/perdite da modifiche contrattuali senza cancellazioni	(388.479)	(196.106)
150.	Risultato netto della gestione finanziaria	308.766.813	262.546.998
160.	Spese amministrative:	(250.516.316)	(230.083.337)
	a) spese per il personale	(113.319.824)	(104.307.967)
	b) altre spese amministrative	(137.196.492)	(125.775.370)
170.	Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri	(71.656)	(3.252.368)
	a) impegni e garanzie rilasciate	532.382	(1.441.093)
	b) altri accantonamenti netti	(604.038)	(1.811.275)
180.	Rettifiche/Riprese di valore nette su attività materiali	(14.281.618)	(13.882.393)
190.	Rettifiche/Riprese di valore nette su attività immateriali	(14.605.364)	(11.843.848)
200.	Altri oneri/proventi di gestione	35.024.586	35.276.155
210.	Costi operativi	(244.450.368)	(223.785.791)
220.	Utili (Perdite) delle partecipazioni	(889.167)	-
240.	Rettifiche di valore dell'avviamento	(1.069.328)	-
250.	Utili (Perdite) da cessione di investimenti	(42.606)	9.093
260.	Utile (Perdita) della operatività corrente al lordo delle imposte	62.315.344	38.770.300
270.	Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente	(18.519.545)	(13.079.605)
280.	Utile (Perdita) della operatività corrente al netto delle imposte	43.795.799	25.690.695
300.	Utile (Perdita) d'esercizio	43.795.799	25.690.695

PROSPETTO DELLA REDDITIVITÀ COMPLESSIVA

(dati in unità di euro)

VOCI		30-09-2021	30-09-2020
10.	Utile (Perdita) d'esercizio	43.795.799	25.690.695
	Altre componenti reddituali al netto delle imposte senza rigiro a conto economico	3.378.233	1.779.938
20.	Titoli di capitale designati al fair value con impatto sulla redditività complessiva	3.037.655	2.185.084
50.	Attività materiali	117.416	-
70.	Piani a benefici definiti	223.162	(405.146)
	Altre componenti reddituali al netto delle imposte con rigiro a conto economico	313.735	464.846
140.	Attività finanziarie (diverse dai titoli di capitale) valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	313.735	464.846
170.	Totale altre componenti reddituali al netto delle imposte	3.691.968	2.244.784
180.	Redditività complessiva (Voce 10+170)	47.487.767	27.935.479

PROSPETTO DELLE VARIAZIONE DEL PATRIMONIO NETTO AL 30 SETTEMBRE 2021

(dati in unità di euro)

	Esistenze al 31.12.2020	Modifica saldi di apertura	Esistenze al 01.01.2021	Allocazione risultato esercizio precedente		Variazioni dell'esercizio										Patrimonio netto al 30.09.2021
				Riserve	Dividendi e altre destinazioni	Operazioni sul patrimonio netto										
						Variazioni di riserve	Emissione nuove azioni	Acquisto azioni proprie	Acconti su dividendi	Distribuzione straordinaria dividendi	Variazione strumenti di capitale	Derivati su proprie azioni	Stock options	Redditività complessiva esercizio 30.09.2021		
Capitale																
a) azioni ordinarie	334.228.084	X	334.228.084	-	X	X	-	-	X	X	X	X	X	X	X	334.228.084
b) altre azioni	-	X	-	-	X	X	-	-	X	X	X	X	X	X	X	-
Sovrapprezzi di emissione	366.090.483	X	366.090.483	-	X	-	-	X	X	X	X	X	X	X	X	366.090.483
Riserve																
a) di utili	217.229.218	-	217.229.218	13.874.523	X	(750.000)	-	-	X	-	X	X	X	X	X	230.353.741
b) altre	(136.526.922)	-	(136.526.922)	-	X	-	-	X	X	-	X	-	-	-	X	(136.526.922)
Riserve da valutazione	11.498.578	-	11.498.578	X	X	-	X	X	X	X	X	X	X	X	3.691.968	15.190.546
Strumenti di capitale	-	X	-	X	X	X	X	X	X	X	-	X	X	X	X	-
Azioni proprie	-	X	-	X	X	X	-	-	X	X	X	X	X	X	X	-
Utile (perdita) di esercizio	27.358.899	-	27.358.899	(13.874.523)	(13.484.376)	X	X	X	X	X	X	X	X	X	43.795.799	43.795.799
Patrimonio netto	819.878.340	-	819.878.340	-	(13.484.376)	(750.000)	-	-	-	-	-	-	-	-	47.487.767	853.131.731

Principali Dati ed Indicatori

DATI DI SINTESI PATRIMONIALI

(dati in migliaia di euro)

DATI PATRIMONIALI	30-09-2021	31-12-2020	Variazioni	
			assolute	%
Totale attivo	16.240.613,3	14.513.938,7	1.726.674,6	11,9%
Attività finanziarie ⁽¹⁾	2.475.009,9	2.461.738,5	13.271,4	0,5%
Totale impieghi per cassa ⁽²⁾	8.240.798,0	7.724.224,1	516.573,9	6,7%
Garanzie rilasciate	254.302,7	226.679,3	27.623,4	12,2%
Partecipazioni	133.334,6	133.223,8	110,8	0,1%
Immobilizzazioni materiali e immateriali	200.837,9	191.811,9	9.026,0	4,7%
Raccolta diretta esclusi PCT passivi	12.716.822,7	11.979.996,1	736.826,7	6,2%
<i>pronti contro termine passivi</i>	5.220,2	5.701,7	(481,5)	-8,4%
Totale raccolta diretta ⁽³⁾	12.722.043,0	11.985.697,8	736.345,2	6,1%
Debiti per leasing	62.622,8	63.446,1	-823,3	-1,3%
Totale raccolta diretta esclusi i debiti per leasing ⁽³⁾	12.659.420,2	11.922.251,7	737.168,5	6,2%
Raccolta diretta da istituzioni creditizie	1.520,0	496,5	1.023,5	206,1%
Raccolta indiretta valorizzata a prezzi di mercato	19.971.140,0	18.158.124,0	1.813.016,0	10,0%
Raccolta globale valorizzata a prezzi di mercato ⁽⁴⁾	32.632.080,2	30.080.871,0	2.551.209,2	8,5%
Patrimonio netto	853.131,7	819.878,3	33.253,4	4,1%
Capitale primario di classe 1 (CET 1)	799.546,4	785.751,0	13.795,4	1,8%
Capitale di classe 2 (T2)	205.076,7	182.153,1	22.923,6	12,6%
Totale fondi propri	1.004.623,1	967.904,1	36.718,9	3,8%

(1) Dato dalla somma delle voci 20 esclusa la componente dei finanziamenti classificati nelle attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value, voce 30 e voce 40 solo titoli di debito, di Stato Patrimoniale Attivo;

(2) Dato dalla voce 40 b) di Stato Patrimoniale Attivo esclusi i titoli di debito, la voce ricomprende anche la componente dei finanziamenti classificati nelle attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value;

(3) Dato dalla somma delle voci 10 b) e 10 c) dello Stato Patrimoniale Passivo;

(4) L'aggregato, valorizzato ai prezzi di mercato, comprende i titoli ed i fondi in amministrato e la componente relativa alla raccolta assicurativa.

DATI DI SINTESI ECONOMICI

(dati in migliaia di euro)

DATI ECONOMICI RICLASSIFICATI (5)	30-09-2021	30-09-2020	Variazioni	
			assolute	%
Margine di interesse	117.393,2	109.497,8	7.895,4	7,2%
Ricavi netti da servizi (6)	165.416,3	151.210,4	14.205,9	9,4%
di cui: commissioni attive	258.353,0	224.800,7	33.552,3	14,9%
di cui: commissioni passive	(63.750,7)	(53.205,4)	(10.545,3)	19,8%
Risultato netto dell'attività finanziaria	16.167,0	14.352,4	1.814,6	12,6%
Margine di intermediazione	298.976,5	275.060,6	23.915,9	8,7%
Costi operativi al netto recuperi imposte e bolli (7)	(215.310,6)	(200.239,5)	(15.071,1)	7,5%
Risultato di gestione	83.665,8	74.821,1	8.844,8	11,8%
Rettifiche/riprese di valore nette per rischio di credito (8)	(18.876,7)	(34.346,8)	15.470,0	-45,0%
Altre poste economiche	(2.591,7)	(1.795,1)	(796,7)	44,4%
Imposte sul reddito	(18.401,6)	(12.988,6)	(5.413,0)	41,7%
Utile (perdita) d'esercizio	43.795,8	25.690,7	18.105,1	70,5%

(5) Voci da Conto Economico riclassificato;

(6) L'aggregato rappresenta la sommatoria delle seguenti voci di Conto Economico Riclassificato: commissioni nette, e voci 80, 90, 100 e 110;

(7) Dato dalla somma delle seguenti voci: 160, 180, 190, e 200 di Conto Economico Riclassificato;

(8) Dato dalla somma delle seguenti voci: 130 a), 140 e la sola componente relativa alla cessione di crediti della voce 100 a) di Conto Economico Riclassificato.

INDICATORI ALTERNATIVI DI PERFORMANCE

(dati espressi in %)

INDICI DI REDDITIVITA' (%)	30-09-2021	30-09-2020
R.O.E. (return on equity) (9)(18)	7,4%	4,4%
R.O.E. (return on equity) ante eventi societari (18)	7,4%	4,4%
R.O.A. (return on assets) (10)(18)	0,4%	0,2%
Margine d'interesse (11) / Margine di intermediazione (11)	39,3%	39,8%
Ricavi netti da servizi (11) / Margine di intermediazione (11)	55,3%	55,0%
Cost to income (12)	71,2%	72,3%
INDICI PATRIMONIALI E DI LIQUIDITA' (%)	30-09-2021	31-12-2020
Impieghi per cassa (13) / Raccolta diretta	64,8%	64,5%
Impieghi per cassa (13) / Totale attivo	50,7%	53,2%
Raccolta diretta / Totale attivo	78,3%	82,5%
Liquidity coverage ratio (LCR) (14)	235,0%	234,4%
Net stable funding ratio (NSFR) (15)	149,9%	152,4%
INDICI DI RISCHIOSITA' DEL CREDITO (%)	30-09-2021	31-12-2020
Attività deteriorate nette / Impieghi per cassa (13) - (Non Performing Loans ratio netto)	2,4%	2,7%
Attività deteriorate lorde / Impieghi per cassa lordi (13) - (Non Performing Loans ratio lordi)	4,7%	5,4%
Crediti verso clientela deteriorati lordi / Totale degli impieghi lordi (non performing loans ratio EBA) (16)	4,2%	4,8%
Sofferenze nette / Impieghi per cassa (13)	1,1%	1,3%
Sofferenze lorde / Impieghi per cassa lordi (13)	2,8%	3,1%
Rettifiche di valore nette su crediti (17) / Impieghi per cassa (13) - (Costo del credito %) (18)	0,31%	0,65%
Tasso di copertura dei crediti deteriorati - (Non Performing Loans coverage ratio)	51,1%	50,8%
Tasso di copertura delle sofferenze	63,9%	60,6%
Texas ratio (19)	40,9%	44,6%
COEFFICIENTI DI SOLVIBILITÀ (%)	30-09-2021	31-12-2020
Coefficiente di CET 1 capital ratio	16,32%	16,34%
Coefficiente di Tier 1 capital ratio	16,32%	16,34%
Coefficiente di Total capital ratio	20,51%	20,13%

(9) Rapporto tra "Utile d'esercizio" e la somma delle voci 140, 150, 160 dello Stato Patrimoniale Passivo.

(10) Rapporto tra "Utile netto" e "Totale attivo".

(11) Come da Conto Economico Riclassificato.

(12) Rapporto tra costi operativi, dedotta l'IRAP sul costo del personale e al netto delle perdite connesse a rischi operativi, e margine di intermediazione.

(13) Gli impieghi riportati in ogni indicatore e la raccolta diretta sono espressi al netto dei pronti contro termine attivi e passivi.

(14) LCR (Liquidity Coverage Ratio): limite minimo 100%.

(15) NSFR (Net Stable Funding Ratio): limite minimo pari a 100%.

(16) Il "Non Performing Loans ratio lordi" è calcolato come il rapporto tra i crediti verso clientela deteriorati lordi sugli Impieghi per cassa lordi verso clientela.

Il "Non Performing Loans ratio EBA", indicatore recentemente inserito dalle Autorità di Vigilanza Europee e Nazionale, è calcolato come il rapporto tra i crediti verso clientela deteriorati lordi sul Totale degli Impieghi lordi, ove il denominatore comprende oltre ai crediti verso clientela, i crediti verso intermediari creditizi e Banche Centrali.

(17) Dato dalla somma delle seguenti voci: 130 a), 140, la sola componente relativa alla cessione di crediti della voce 100 a) e la sola componente relativa al rischio di credito della voce 170 di Conto Economico Riclassificato.

(18) Indicatore annualizzato.

(19) Rapporto tra attività deteriorate lorde e patrimonio netto tangibile inteso come la somma del patrimonio netto e delle rettifiche di valore su attività deteriorate, e al netto delle attività immateriali (voce 90 dello stato patrimoniale attivo).

Sintesi dello scenario macroeconomico

Lo scenario esterno

Nella prima metà del 2021, le principali economie avanzate hanno beneficiato dei progressi sul fronte delle campagne vaccinali, che hanno consentito, sebbene con tempi e modalità diverse a seconda dei paesi, un allentamento delle misure restrittive; tuttavia, nel corso dei mesi estivi, la diffusione della variante Delta ed il persistere di problematiche nelle catene di forniture globali hanno in parte frenato l'ottimismo delle riaperture. Più critico ed eterogeneo il quadro delle economie emergenti, caratterizzate in generale da un andamento più lento delle vaccinazioni e in alcuni casi ancora severamente impattate dall'evoluzione della pandemia.

Negli Stati Uniti, dove le elezioni presidenziali e per il rinnovo del Congresso di fine 2020 si sono tradotte in un governo a guida democratica, l'economia ha registrato ritmi di crescita dell'1,5/1,6% t/t nei primi due trimestri del 2021, supportata dal tempestivo avvio della somministrazione dei vaccini e dai rilevanti interventi di sostegno della politica fiscale, che hanno favorito una graduale normalizzazione nel corso dei mesi dei comportamenti di spesa di consumatori ed imprese ed il recupero dei livelli di Pil di fine 2019. La ripresa dei contagi, la perdita di slancio della campagna vaccinale e l'emergere di difficoltà dal lato dell'offerta, associate al protrarsi di problematiche lungo le catene di fornitura e nell'individuazione di prestazioni lavorative, hanno concorso poi al rallentamento dell'attività economica tra luglio e settembre (+0,5% t/t), che, stando alle indicazioni più aggiornate, non si sarebbe tuttavia esteso al Quarto Trimestre, avviatosi con un'intonazione più positiva. In Area Euro, dopo una contrazione del Pil del Primo Trimestre 2021 dello 0,3% t/t, l'attività economica è tornata a crescere tra aprile e giugno (+2,1% t/t), beneficiando delle riaperture in un contesto di miglioramento della situazione epidemiologica. Grazie ai buoni risultati sul versante della campagna vaccinale, con il raggiungimento dell'obiettivo della Commissione Europea di vaccinare il 70% della popolazione adulta UE in anticipo rispetto al previsto (fine dell'estate), l'economia dell'Eurozona ha continuato a crescere a ritmi sostenuti anche nel Terzo Trimestre (+2,2% t/t), nonostante la diffusione della variante Delta. Le indicazioni provenienti dai dati ad alta frequenza e dalla fiducia delle imprese segnalano tuttavia l'attenuarsi della ripresa all'inizio del Quarto Trimestre, caratterizzato peraltro da una tendenza alla risalita dei contagi. Nel corso del 2021, l'economia italiana ha mostrato una tendenza al rafforzamento, beneficiando del progressivo allentamento delle restrizioni: dopo un Primo Trimestre archiviato con un incremento del Pil dello 0,3% t/t, nei due trimestri successivi la crescita si è attestata su ritmi sostenuti (2,7% t/t e 2,6% rispettivamente nel Secondo e Terzo Trimestre); la crescita acquisita nei primi nove mesi del 2021 risulta pari a 6,1%. In Giappone, alla flessione dell'1,1% t/t dei primi tre mesi dell'anno e alla crescita debolmente positiva del Secondo Trimestre (+0,5%), è seguita una dinamica del Pil prossima allo zero tra luglio e settembre, periodo caratterizzato dalla reintroduzione dello stato di emergenza per le maggiori città del paese in risposta alla nuova importante impennata di contagi che ha registrato il picco (e massimo nel caso del paese) intorno a fine agosto. Tra le economie emergenti continua a permanere una certa eterogeneità nelle dinamiche di crescita, che si mantengono comunque complessivamente positive.

Sul fronte dei prezzi al consumo, in Area Euro l'inflazione ha evidenziato una continua tendenza all'accelerazione, guidata da fattori di natura temporanea, come l'esaurirsi del contributo negativo della componente energetica e la scadenza della riduzione temporanea dell'IVA tedesca, e da dinamiche innescate dall'eccezionale contesto della pandemia, come la scarsità di materiali ed input intermedi e le riaperture delle attività non essenziali; inoltre, le tensioni sui prezzi delle materie prime energetiche stanno contribuendo ad alimentare la ripresa dei prezzi al consumo in misura superiore alle attese. Nei primi dieci mesi del 2021 l'indice dei prezzi al consumo ha registrato una

variazione media di 2,1%, arrivando ad attestarsi al 4,1% nella rilevazione di ottobre, livello che era stato toccato per l'ultima volta a luglio 2008; il dato medio del 2020 era risultato pari a 0,3%. La Banca Centrale Europea (BCE) ha mantenuto un orientamento estremamente espansivo. Con riferimento al programma emergenziale PEPP, dopo aver annunciato a marzo un incremento significativo degli acquisti, a fronte dei movimenti al rialzo evidenziati dai tassi di mercato nelle settimane precedenti, e aver confermato tale indicazione alla riunione di giugno, a settembre la BCE ha anticipato una moderata riduzione degli acquisti per il trimestre successivo, ritenuta compatibile con il mantenimento di condizioni di finanziamento accomodanti. Si è nel frattempo conclusa la revisione della strategia di politica monetaria della BCE: tra le principali novità, la ridefinizione del target di inflazione, fissato pari al 2% e da intendersi in modo simmetrico, e l'attenzione ai rischi che si presentano quando un'economia opera in prossimità del limite inferiore dei tassi di interesse, da affrontare con azioni di politica monetaria decise o persistenti, che possono comportare una moderata e transitoria deviazione verso l'alto dall'obiettivo di inflazione. Alla riunione del 22 luglio la BCE ha modificato le indicazioni prospettiche sui tassi di policy (cosiddetta "forward guidance") in coerenza con la nuova strategia: il Consiglio Direttivo si aspetta ora che i tassi rimangano sui livelli correnti o più bassi fino a quando non si osserveranno progressi significativi sia dell'inflazione prevista che di quella effettiva; questo potrebbe anche implicare che in via transitoria l'inflazione si attesti moderatamente sopra target. Negli Usa, l'inflazione ha mostrato una marcata tendenza all'aumento (4% in media nei primi nove mesi dell'anno, da 1,2% dell'intero 2020), che l'ha condotta al 5,4% a giugno, massimo dall'agosto 2008, valore intorno a cui ha oscillato fino a settembre. Tale andamento ha trovato giustificazione nel passaggio in territorio positivo del contributo della componente energetica e nell'accelerazione della statistica di fondo, perlopiù attribuibile alle pressioni esercitate sui prezzi di beni e servizi da una domanda repressa in forte recupero e da contestuali difficoltà dal lato dell'offerta, in corrispondenza della riapertura post - pandemia, osservabili inizialmente su di un ridotto numero di voci e in misura più diffusa poi. La Federal Reserve, dopo le misure straordinarie messe in campo nel 2020 al manifestarsi dell'emergenza sanitaria, ha continuato ad offrire ampio sostegno all'economia domestica, confermando il costo del denaro in prossimità dello zero e portando avanti il programma di acquisto di asset da 120 mld \$ al mese. Durante la riunione di settembre, la Banca Centrale ha fatto sapere che una moderazione del ritmo degli acquisti, compatibile con la conclusione del programma intorno alla metà del 2022, potrebbe essere giustificata in tempi brevi e pubblicato le nuove previsioni dei membri del comitato di politica monetaria, da cui a livello mediano emerge l'appropriatezza di tre aumenti del tasso di policy nel corso del 2023.

Nel 2021 il sistema bancario italiano ha beneficiato del miglioramento delle prospettive di crescita economica. Il credito ha proseguito nel suo sentiero di crescita e la sua qualità ancora non evidenzia segnali di deterioramento da crisi pandemica. L'ampia disponibilità di liquidità fornita dalla BCE e la raccolta diretta da clientela ha contribuito a finanziare la ripresa del ciclo economico e tenere bassi i tassi di interesse.

L'ammontare dei prestiti al settore privato italiano a fine agosto si è attestato a 1.313 miliardi, con un aumento tendenziale dell'1,8% rispetto allo stesso mese dell'anno precedente dopo aver corretto il dato per le cartolarizzazioni effettuate (+0,6% il dato non corretto). I prestiti verso società non finanziarie sono aumentati dell'1,2% in ragione d'anno (-2% a quota 658 miliardi il dato non corretto per le cartolarizzazioni), mentre lo stock dei prestiti erogati alle famiglie è aumentato del 3,7% (+3,3% a quota 655 miliardi il dato non corretto).

Il processo di riduzione dei crediti deteriorati è proseguito nei 2021; gli effetti della crisi pandemica sulla qualità del credito sono ritardati dalle moratorie ancora in essere e della concessione dei finanziamenti garantiti che in molti casi sono andati a rimpiazzare finanziamenti in scadenza. A fine agosto lo stock di sofferenze lorde è risultato pari a 47 miliardi, in calo del 28% anno/anno e del 9% da inizio anno, con un tasso di copertura in lieve aumento (dal 62% di agosto 2020 al 65%).

Sul lato del funding è persistente la contrazione della raccolta obbligazionaria, in calo

tendenziale del 5,2% nel mese di agosto. È rimasto invece sostenuto il progresso dei depositi a vista, +11,4%, a beneficio dell'intera raccolta diretta che in agosto registra una crescita tendenziale del 3,6%.

Il differenziale dei tassi attivi e passivi praticati è ulteriormente diminuito nel semestre, passando da 1,68% di dicembre 2020 a 1,64 in agosto, prevalentemente per effetto del calo dei tassi attivi, solo parzialmente compensato dal calo dei tassi passivi.

Eventi significativi del terzo trimestre e dopo la chiusura dello stesso

Considerata la cessazione, a partire dal 1° ottobre u.s., delle limitazioni imposte dalla Raccomandazione dell'Autorità di Vigilanza, pur essendo confermate le indicazioni di prudenza anche per fronteggiare possibili perdite post pandemiche, tenuto anche conto del favorevole andamento economico – patrimoniale espresso dalla Banca nei primi nove mesi del 2021, il Consiglio di Amministrazione ha deliberato, in data 29 ottobre 2021, di proporre all'Assemblea degli azionisti, già convocata per il 29 novembre 2021, una distribuzione straordinaria di dividendi per 11,4 milioni di euro, da perfezionare entro l'anno. Di tale proposta, ai fini prudenziali, si è tenuto già conto nella determinazione del patrimonio di vigilanza al 30 settembre 2021.

Evoluzione prevedibile della gestione

La congiuntura economica mondiale nei restanti mesi del 2021 continuerà ad essere influenzata dall'evoluzione dell'emergenza sanitaria: in generale, il buon grado di copertura vaccinale raggiunto nelle maggiori economie avanzate dovrebbe supportare la ripresa in corso, tuttavia persistono rischi di recrudescenza della pandemia associati alla diffusione di nuove varianti, che potrebbe rendere necessaria la reintroduzione di misure di contenimento. Un ulteriore fattore di rischio è rappresentato dal protrarsi delle strozzature negli approvvigionamenti.

Negli Stati Uniti, il miglioramento del contesto pandemico, il permanere di condizioni finanziarie accomodanti e la disponibilità di risorse, tra quelle messe in campo attraverso i pacchetti di stimolo fiscale approvati tra dicembre 2020 e marzo 2021, non ancora distribuite o tradottesi in ingenti livelli di risparmio in eccesso accumulato dalle famiglie americane, pongono le premesse per il ritorno a ritmi di crescita più sostenuti nell'ultima parte dell'anno.

L'economia dell'Area Euro e quella italiana dovrebbero mantenersi su un sentiero di espansione negli ultimi mesi dell'anno, sebbene le prime evidenze disponibili anticipino una tendenza al rallentamento della crescita.

I paesi emergenti dovrebbero proseguire nel recupero dei livelli di attività, su ritmi tuttavia complessivamente inferiori rispetto a quelli registrati finora.

Sul fronte dei prezzi al consumo, si prevede per le maggiori economie avanzate la persistenza dell'inflazione su livelli superiori agli obiettivi delle rispettive Banche Centrali.

La BCE manterrà un orientamento monetario ampiamente accomodante, in coerenza con le conclusioni della revisione della strategia, che riconoscono l'opportunità di un'azione persistente della politica monetaria quando i tassi si collocano in prossimità del limite inferiore, e con un'interpretazione dell'attuale accelerazione dell'inflazione imputabile principalmente a fattori di

natura transitoria, destinati ad esaurirsi in buona parte nel corso del 2022. Una decisione in merito all'eventuale conclusione del programma PEPP a marzo 2022 è attesa alla riunione di politica monetaria di dicembre.

La Federal Reserve darà plausibilmente avvio ad una graduale riduzione degli acquisti di titoli nell'ambito del programma in corso. La Banca Centrale confermerà al tempo stesso i tassi di policy in prossimità dello zero, ribadendo la condizionalità del primo rialzo al pieno e contestuale raggiungimento degli obiettivi di massima occupazione e stabilità dei prezzi.

La ripresa economica in corso ed il prolungamento delle moratorie fino a fine anno rendono positive le attese sugli utili bancari del 2021. La proroga al 31 dicembre 2021 delle misure di sostegno alle PMI rinvia al 2022 l'emersione delle posizioni critiche ma non esonererà gli istituti di credito dal rafforzare le decisioni di accantonamento soprattutto sulle moratorie più datate. Il miglioramento delle proiezioni macroeconomiche ha indotto le banche centrali a rimuovere le misure a protezione del capitale introdotte nel marzo 2020, consentendo il ritorno al pagamento dei dividendi e al riacquisto di azioni proprie, pur raccomandando il mantenimento di un approccio prudente coerentemente con la sostenibilità del proprio modello di business. La ripresa dell'attività economica sosterrà la domanda di finanziamenti anche nel 2021 sia pure al un tasso di crescita ridimensionato rispetto a quello osservato nel 2020. I fondi ottenuti dalla BCE nelle aste TLTRO3 a tassi negativi allevieranno la debolezza del margine d'interesse delle banche, ancora compresso dai bassi margini unitari, dall'elevata competizione sulla clientela meno rischiosa e dai limiti al ribasso del costo della raccolta da clientela ordinaria. In presenza di un'auspicata normalizzazione della situazione sul fronte della pandemia, un graduale ridimensionamento dell'avversione al rischio potrebbe incoraggiare una ricomposizione delle attività finanziarie liquide delle famiglie verso il comparto assicurativo e del risparmio gestito, a beneficio dei ricavi commissionali delle banche. Le strategie resteranno orientate all'innovazione dei modelli di business, alla razionalizzazione delle strutture operative e al contenimento dei costi, a difesa di redditività e solidità.

Continuità aziendale

In ragione di quanto appena esposto e con riferimento ai documenti Banca d'Italia, Consob e Isvap n.2 del 6 febbraio 2009 e n.4 del 3 marzo 2010, relativi alle informazioni da fornire nelle relazioni finanziarie sulle prospettive aziendali, con particolare focus sulla continuità aziendale, sui rischi finanziari, sulle verifiche per riduzione di valore delle attività (impairment test) e sulle incertezze nell'utilizzo delle stime, il Consiglio di Amministrazione conferma di avere la ragionevole aspettativa che la Banca possa continuare la propria operatività in un futuro prevedibile e attesta pertanto che il resoconto intermedio al 30 settembre 2021 è stato predisposto in tale prospettiva di continuità.

Con specifico riferimento al rischio di credito lo scenario macroeconomico BCE/Banca d'Italia evidenzia un significativo incremento del PIL dell'Italia nel Q3 2021 ed una progressiva riduzione della disoccupazione nel triennio 2021-2023. Si era prevista, inizialmente, una crescente difficoltà da parte delle aziende operanti nei settori maggiormente vulnerabili e da parte dei privati occupati in tali filiere ad ottemperare ai propri impegni finanziari, in tale contesto la difficoltà non si è rivelata grave come ipotizzato, anche perché l'entità dell'impatto della crisi economica è tutt'ora in parte mitigata dagli interventi governativi messi in atto.

Il Servizio Risk Management ha rafforzato il presidio del rischio di credito intervenendo nei seguenti ambiti:

- fine tuning del framework di Credit Risk Appetite: revisione della strategia di credito volta a definire le linee di indirizzo complessive e fine tuning da apportare al processo di delibera e monitoraggio delle singole pratiche. I principi di Credit Risk Appetite sono il supporto alla

clientela, la definizione dell'appetito alle nuove erogazioni e la mitigazione dei rischi del portafoglio esistente.

- fine tuning e costante aggiornamento del forecast del costo del rischio: analisi dell'impatto sul costo del credito dello scenario Covid-19 e delle mitigazioni derivanti dalle misure governative. L'analisi, strettamente connessa alla revisione del Credit Risk Appetite Framework, prevede un costante aggiornamento al fine di cogliere tempestivamente l'evolversi della situazione.
- rafforzamento del monitoraggio: integrazione del reporting con nuove dashboard giornaliere per il monitoraggio del rispetto delle linee guida definite nel Risk Appetite Framework.
- fine tuning svalutazione dei crediti in bonis al fine di incrementare la copertura sui clienti più rischiosi che operano nei settori maggiormente impattati dal Covid e alla individuazione di trigger (per il passaggio a stage 2 / stage 3) al fine di identificare gli incrementi significativi di rischio di credito eventualmente non colti dal rating (causa moratorie).

Con riferimento alle attività finanziarie detenute dalla Banca, che sono prevalentemente costituite da obbligazioni (per lo più titoli di Stato), esse sono in larga parte classificate nel Business Model Hold-To-Collect e valutate al costo ammortizzato. Le variazioni delle riserve di valutazione dei titoli classificati al Fair Value Through Other Comprehensive Income (FVOCI) non impattano il conto economico, ma incidono sotto il profilo patrimoniale. Non si sono riscontrate variazioni di rilievo nel terzo trimestre 2021 (producendo minimi impatti sul CET1 ratio).

Per quanto riguarda la dotazione di liquidità della Banca essa non ha risentito negativamente degli effetti dell'epidemia di COVID-19 ed è rimasta molto elevata anche nel terzo trimestre del 2021.

In relazione alle partecipazioni detenute nel portafoglio attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva, tenuto conto degli eventi derivanti dal Covid-19 e delle informazioni ad oggi disponibili, non sono emersi per ora elementi di criticità nel corso del terzo trimestre 2021.

Principali aggregati economici

CONTO ECONOMICO RICLASSIFICATO

(dati in migliaia di euro)

VOCI	30-09-2021	30-09-2020	Variazione %
10. Interessi attivi e proventi assimilati	137.791,0	124.520,3	10,7%
20. Interessi passivi e oneri assimilati	(23.413,1)	(18.820,8)	24,4%
70. Dividendi e proventi simili	3.015,3	3.798,4	-20,6%
MARGINE DI INTERESSE E DIVIDENDI	117.393,2	109.497,8	7,2%
40. Commissioni attive	258.353,0	224.800,7	14,9%
50. Commissioni passive	(63.750,7)	(53.205,4)	19,8%
Altri proventi di gestione - recuperi spese e altri servizi	5.729,4	8.841,9	-35,2%
Spese amministrative variabili	(34.915,4)	(29.226,8)	19,5%
Ricavi netti da servizi	165.416,3	151.210,4	9,4%
80. Risultato netto dell'attività di negoziazione	4.875,5	3.293,8	48,0%
90. Risultato netto dell'attività di copertura	(68,5)	(146,6)	-53,3%
100. Utili (perdite) da cessione o riacquisto di:			
a) Attività finanziarie valutate a costo ammortizzato	10.323,8	10.447,1	-1,2%
b) Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	1.177,6	671,3	75,4%
c) Passività finanziarie	-	-	-
110. Risultato netto delle altre attività e passività finanziarie valutate al fv con impatto a ce	(141,4)	86,8	-262,9%
Risultato netto dell'attività finanziaria	16.167,0	14.352,4	12,6%
MARGINE DI INTERMEDIAZIONE	298.976,5	275.060,6	8,7%
160. Spese amministrative			
a) spese per il personale	(113.319,8)	(104.308,0)	8,6%
Irap su costo del personale e comandati netto (1)	(118,0)	(91,1)	29,6%
Totale spese personale e Irap	(113.437,8)	(104.399,0)	8,7%
b) Altre spese amministrative (dedotte altre spese variabili)	(102.281,1)	(96.548,6)	5,9%
Recupero imposta di bollo e altri tributi (1)	31.257,2	27.270,4	14,6%
Totale spese amministrative e recupero imposte	(71.023,9)	(69.278,2)	2,5%
180. Rettifiche di valore su immobilizzazioni materiali	(14.281,6)	(13.882,4)	2,9%
190. Rettifiche di valore su immobilizzazioni immateriali	(14.605,4)	(11.843,9)	23,3%
200. Altri oneri/proventi di gestione (dedotto il Recupero imposta di bollo e altri tributi)	(1.961,9)	(836,1)	134,7%
Costi operativi	(215.310,6)	(200.239,5)	7,5%
RISULTATO DI GESTIONE	83.665,8	74.821,1	11,8%
130. Rettifiche/Riprese di valore nette per rischio di credito relativo a attività finanziarie valutate a costo ammortizzato	(20.937,3)	(32.758,3)	-36,1%
100. Utili (perdite) da cessione o riacquisto di Attività finanziarie valutate a costo ammortizzato	1.916,7	48,8	3830,1%
140. Utili/perdite da modifiche contrattuali senza cancellazioni	(388,5)	(196,1)	98,1%
170. Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri componente relativa al rischio di credito	532,4	(1.441,1)	136,9%
Rettifiche/ripresе di valore per rischio di credito	(18.876,7)	(34.346,8)	-45,0%

170. Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri	(604,0)	(1.811,3)	-66,7%
130. Rettifiche/Riprese di valore nette per rischio di credito relativo a attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	13,4	7,1	88,4%
220. Utili (perdite) delle partecipazioni	(889,2)	-	-100,0%
Utili (perdite) da avviamenti, investimenti e valutazioni att.materiali e immateriali	(1.111,9)	9,1	-12328,5%
UTILE DELL'OPERATIVITA' CORRENTE AL LORDO DELLE IMPOSTE	62.197,4	38.679,3	60,8%
270. Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente	(18.401,6)	(12.988,6)	41,7%
UTILE DELL'OPERATIVITA' CORRENTE AL NETTO DELLE IMPOSTE	43.795,8	25.690,7	70,5%
UTILE (PERDITA) DELL'ESERCIZIO	43.795,8	25.690,7	70,5%

(1) Le voci interessate sono state riclassificate in base a criteri espositivi più adatti a rappresentare il contenuto delle voci secondo principi di omogeneità gestionale. Le riclassifiche sono spiegate nel paragrafo successivo "I criteri di classificazione del Conto Economico".

I criteri di classificazione del Conto Economico

Al fine di fornire una rappresentazione più immediata delle risultanze reddituali è stato predisposto un conto economico in base a criteri espositivi più adatti a rappresentare il contenuto delle voci secondo principi di omogeneità gestionale.

Le riclassificazioni hanno riguardato:

- la voce 70. "dividendi ed altri proventi" che è stata ricompresa all'interno del margine d'interesse;
- l'IRAP sul costo del personale che è stata scorporata dalla voce "Imposte sul reddito del periodo dell'operatività corrente" e ricompresa nelle spese per il personale;
- la voce "recupero imposte di bollo e altre imposte" che è stata scorporata dalla voce 220. "altri oneri e proventi di gestione" e ricompresa nella voce 160 b) "altre spese amministrative";
- la componente del "di cui: interessi attivi su attività finanziarie impaired" relativo a riprese di valore per effetto dell'attualizzazione della maturazione interessi su deteriorati, è stata riclassificata dalla voce 10 alla voce 130 a);
- alcune voci relative a spese amministrative variabili che sono state scorporate dalle spese amministrative e ricomprese nel margine di intermediazione;
- alcune voci relative ad altri proventi di gestione che sono state scorporate dai proventi di gestione e ricomprese nel margine di intermediazione;
- la voce Utili (perdite) da avviamenti, investimenti e valutazioni attività materiali e immateriali è data dalla somma delle voci 230, 240 e 250 di conto economico.

Banca Sella chiude il terzo trimestre 2021 con un utile netto pari a 43,8 milioni di euro, in crescita rispetto allo stesso periodo del 2020 di 18,1 milioni di euro (+70,5%). L'utile dell'operatività corrente al lordo delle imposte risulta in aumento di 23,5 milioni di euro rispetto al 30 settembre 2020.

Di seguito si elencano le voci più significative del Conto Economico Riclassificato che hanno contribuito a tale risultato e a seguire i commenti a tutte le poste:

- minori Rettifiche di valore per rischio credito 15,5 milioni di euro (-45%);
- maggiori Ricavi netti da servizi 14,2 milioni di euro (9,4%);

- maggior Risultato netto dell'attività finanziaria 1,8 milioni di euro (12,6%);
- maggior Margine d'interesse 7,9 milioni di euro (7,2%);
- maggiori Costi operativi 15,1 milioni di euro (7,5%);

Margine di interesse

Il margine di interesse (comprensivo dei dividendi) al 30 settembre 2021 ha registrato un risultato pari a 117,4 milioni di euro, in miglioramento di 7,9 milioni di euro, +7,2% rispetto al 2020. Tale incremento è dovuto a maggiori interessi attivi e proventi assimilati per 13,3 milioni di euro (+10,7%), in presenza di maggiori interessi passivi pari a 4,6 milioni di euro (+24,4%) e minori dividendi per 0,8 milioni di euro (-20,6%).

Gli interessi attivi crescono di 13,3 milioni di euro grazie al maggior utilizzo dei fondi TLTRO (+9,1 milioni di euro), a maggiori interessi da portafoglio titoli di proprietà (+5,3 milioni di euro) che beneficiano dei maggiori rendimenti dei titoli legati all'inflazione, a maggiori interessi da acquisto crediti fiscali per bonus edilizi (+0,8 milioni di euro), a maggiori interessi incassati da liquidità infragruppo (+0,6 milioni di euro), al maggior costo ammortizzato (+0,4 milioni di euro) e alle rettifiche di interessi dei crediti in stage 3 (+0,4 milioni di euro), in presenza di minori interessi da clientela (-3,4 milioni di euro) causati da tassi inferiori nonostante maggiori volumi di impieghi.

Il maggior costo del passivo di 4,6 milioni di euro è imputabile alla liquidità depositata sul conto reciproco presso la Capogruppo (6,5 milioni di euro) e a maggiori interessi passivi IFRS16 (0,3 milioni di euro), nonostante un minor costo della raccolta commerciale (1,3 milioni di euro) dovuto ai minori volumi di raccolta a scadenza, a minori interessi passivi da differenziali di copertura (0,9 milioni di euro). Il calo del costo della raccolta commerciale è avvenuto nonostante si siano registrati maggiori volumi di raccolta a vista (1,2 miliardi di euro in più rispetto a settembre 2020).

I dividendi percepiti, che si attestano a 3 milioni di euro, sono in riduzione di 0,8 milioni di euro rispetto allo stesso periodo dell'esercizio precedente per minori proventi derivanti dalla partecipazione in Sella Leasing.

Ricavi netti da servizi

Il conto economico riclassificato evidenzia ricavi netti da servizi pari a 165,4 milioni di euro, in crescita rispetto al 2020 di 14,2 milioni di euro (+9,4%), grazie a maggiori commissioni nette per 23 milioni di euro in presenza di minori proventi di gestione per 3,1 milioni di euro e di maggiori spese amministrative variabili per 5,7 milioni di euro.

RICAVI DA SERVIZI NETTI	30/09/2021	30/09/2020	Δ	Δ %
Servizi di investimento	60.017	51.975	8.042	15,5%
<i>Negoziazione</i>	11.319	12.404	-1.085	-8,7%
<i>Commissioni accessorie su servizi investimento</i>	483	518	-35	-6,7%
<i>Gestioni patrimoniali</i>	4.936	4.558	378	8,3%
<i>Consulenza attivo cliente</i>	5.607	3.824	1.783	46,6%
<i>Fondi e sicav</i>	25.935	21.073	4.862	23,1%
<i>Banca assicurazioni vita</i>	11.737	9.598	2.139	22,3%
CIB	196	579	-383	-66,2%
Banca assicurazioni danni	3.239	2.799	440	15,7%
Sistemi di pagamento	57.594	50.429	7.165	14,2%
<i>Sistemi di pagamento tradizionali</i>	14.213	12.897	1.316	10,2%
<i>Sistemi di pagamento elettronici</i>	40.576	35.331	5.244	14,8%
<i>Sistemi di pagamento estero</i>	2.806	2.201	604	27,5%
Commissioni accessorie al credito	20.380	21.601	-1.221	-5,7%
Banking	19.721	18.044	1.677	9,3%
Ricavi infragruppo	3.714	4.772	-1.058	-22,2%
Altri ricavi	554	1.010	-456	-45,1%
Ricavi netti da servizi	165.416	151.210	14.206	9,4%

I **servizi di investimento** incrementano il loro contributo al margine di 8 milioni di euro rispetto all'anno precedente (+15,5%) grazie a maggiori commissioni da gestito per 7,4 milioni (4,9 milioni di euro da fondi, 2,1 milioni di euro da assicurativo vita e 0,4 milioni di euro da gestioni patrimoniali) e a maggiori commissioni di consulenza per 1,8 milioni di euro; la negoziazione evidenzia invece un calo di -1 mln, concentrato sul comparto tradizionale (sportello/telefonico). Lo stock della raccolta qualificata (raccolta gestita e raccolta in consulenza) al 30 settembre 2021 è pari a 10,5 miliardi di euro, in crescita rispetto all'anno precedente di 1,8 miliardi di euro (+20,8%) e di 1,2 miliardi di euro (12,8%) rispetto al 31 dicembre 2020.

Importante la crescita dei **sistemi di pagamento** (+7,2 milioni di euro) rispetto al 2020: gli impatti del Covid 19 sono stati meno incisivi e hanno favorito una ripresa del transato e delle operazioni di pagamento tradizionali e da estero. In particolare, il margine da sistemi di pagamento elettronici cresce di 5,2 milioni, trainato dall'acquiring pos e dall'issuing che beneficiano di volumi di transato significativamente superiori; l'e-commerce porta invece un minor contributo rispetto all'anno precedente poiché i maggiori volumi non sono sufficienti a compensare il gap su margini da operatività in valuta. I servizi di pagamento tradizionali crescono di 1,3 milioni di euro mentre l'estero di 0,6 milioni di euro.

Anche il margine da **banking** presenta un incremento di 1,7 milioni di euro, principalmente per maggiori canoni da conti correnti e commissioni per operazione.

Inoltre, contribuiscono positivamente alla crescita le commissioni dell'**assicurativo danni** (0,4 milioni di euro) grazie ai maggiori volumi di premi nel comparto non motor PPI.

Le commissioni accessorie al **credito** invece risentono ancora degli impatti Covid sulle strategie di finanziamento delle aziende e risultano in contrazione di 1,2 milioni di euro. Il calo deriva principalmente da minore commissione omnicomprensiva (oltre 1 milione di euro) e in misura più marginale da minori commissioni da crediti di firma, minori recuperi parcelle del contenzioso e minori proventi da CIV, parzialmente compensate da maggiori penali per estinzione anticipata mutui.

Infine, il **CIB** (Corporate Investment Banking) presenta un contributo inferiore allo scorso anno di 0,4 milioni di euro per lo slittamento di alcuni deal nell'ultimo trimestre del 2021.

Risultato netto dell'attività finanziaria

Alla crescita complessiva del margine d'intermediazione contribuiscono i risultati del portafoglio titoli di proprietà, in crescita di 2,6 milioni di euro rispetto a settembre 2020: 0,5 milioni di euro derivano dagli utili realizzati dalla negoziazione delle attività finanziarie in portafoglio (voci 100b e 110) e 2,1 milioni di euro derivano dal minor fair value negativo (voce 80) per minori svalutazioni (1,6 milioni di euro, prevalentemente su titoli minibond) e miglior andamento dei futures (0,5 milioni di euro).

Le coperture mutui portano complessivamente un contributo al margine superiore di 0,6 milioni di euro rispetto al 2020: 0,2 milioni di euro derivano dal risultato netto dell'attività di copertura (voce 90) e 0,4 milioni di euro dall'andamento delle coperture mutui con cap (voce 80).

Il risultato dell'attività di negoziazione (voce 80) è influenzato dai minori utili da operatività di coperture tasso per aziende e privati (0,1 milioni di euro) e minori rivalutazioni da rischio controparte (cva/dva) da operazioni in essere su cambi per 0,8 milioni di euro. Infine, il brokeraggio titoli risulta inferiore all'anno precedente per 0,2 milioni di euro per la minore operatività di negoziazione sui mercati. Sempre sulla voce 80 si rileva l'assenza di esposizione in cambi verso l'India, che nel 2020 aveva generato un risultato negativo di 0,1 milioni.

Margine di intermediazione

Le dinamiche sopra descritte portano ad un risultato complessivo di 299 milioni di euro del margine di intermediazione, che risulta in crescita rispetto al 30 settembre 2020 di 23,9 milioni di euro (+8,7%).

Costi operativi

I costi operativi, pari a 215,3 milioni di euro, hanno registrato un aumento del 7,5% (+15,1 milioni di euro) rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente. Tale incremento è influenzato da maggiori costi del personale per 9 milioni di euro, maggiori spese amministrative e recupero imposte per 1,7 milioni di euro, maggiori rettifiche su immobilizzazioni per 3,2 milioni di euro e maggiori oneri di gestione per 1,1 milioni di euro.

Le spese per il personale risultano in crescita rispetto l'anno precedente dell'8,6% (9 milioni di euro), sia per la maggior componente variabile (5,2 milioni di euro per maggiori premi e vap legati al miglior andamento del conto economico rispetto all'anno precedente) sia per la crescita della componente ordinaria (3,8 milioni di euro in più rispetto al 2020). La crescita del costo ordinario del personale è dovuta prevalentemente a maggiori costi inerziali (l'incremento contrattuale di gennaio 2021, le promozioni e gli scatti di anzianità) e, in minor misura, ai maggiori fte. Al 30 settembre 2021 risultano 2.138,4 fte, in crescita di 26,5 fte rispetto al 30 settembre 2020.

La crescita delle spese amministrative per 1,7 milioni di euro è riconducibile a maggiori costi di marketing (1 milione di euro), a maggiori costi di consulenze (0,5 milioni di euro) e a maggiori costi per il fondo di garanzia SRF per 0,7 milioni di euro.

Le rettifiche di valore su immobilizzazioni sono in aumento rispetto al 2020 di 3,2 milioni di euro (0,4 milioni di euro su attività materiali e 2,8 milioni di euro su attività immateriali) a seguito dei maggiori investimenti.

Gli altri oneri di gestione sono pari a 2 milioni di euro, superiori rispetto allo stesso periodo del 2020 di 1,1 milioni di euro, influenzati principalmente da maggiori oneri per sentenze e da costi per frodi.

Rettifiche di valore

Complessivamente le rettifiche di valore per rischio di credito ammontano a 18,9 milioni di euro, in diminuzione di 15,5 milioni di euro rispetto al 30 settembre 2020.

Nello stesso periodo del 2020 lo scenario macroeconomico, caratterizzato dalle previsioni sugli effetti della pandemia Covid, aveva determinato un peggioramento dei parametri delle collettive con impatto negativo di circa 10 milioni di euro. Nel 2021 invece il recepimento dello scenario macroeconomico ha determinato un miglioramento dei parametri delle collettive con impatto positivo di circa 5,1 milioni di euro, che ha compensato parzialmente l'impatto negativo di circa 8,4 milioni di euro derivante da cambio parametri (di cui 2,6 milioni di euro sui crediti in stage 1 e 2 e 5,8 milioni di euro sui crediti in stage 3). Rispetto allo scorso anno quindi, l'aggiornamento dei parametri (sia sui crediti in stage 1 e 2 che in stage 3) ha generato un impatto positivo di 6,7 milioni di euro sia sulle valutazioni delle attività finanziarie a costo ammortizzato (voce 130) che sulle garanzie rilasciate e i margini di fido disponibili (voce 170). Nel 2021 inoltre si rilevano un migliore andamento del credito ordinario e minori nuovi ingressi a deteriorato rispetto allo stesso periodo del 2020.

Gli utili da cessione o riacquisto di Attività finanziarie valutate a costo ammortizzato ammontano a 1,9 milioni di euro e sono determinati prevalentemente dall'operazione di cessione crediti UTP con conferimento al fondo di investimento alternativo italiano gestito da Illimity Società di Gestione del Risparmio S.p.A.

Le perdite da modifiche contrattuali senza cancellazioni, conseguenti alle riduzioni dei flussi di cassa contrattuali che non danno luogo a cancellazioni contabili, sono pari a -0,4 milioni, in aumento rispetto al 2020 in cui erano pari a -0,2 milioni di euro. L'incremento rispetto al 2020 è dovuto prevalentemente ad una posizione.

A fine del terzo trimestre l'indicatore delle "Rettifiche di valore nette su crediti/Impieghi per cassa" si è attestato allo 0,31%, rispetto allo 0,65% del 31 dicembre 2020.

A fine 2021 è atteso un costo del rischio di credito in aumento rispetto al dato al 30 settembre, ma comunque nettamente inferiore al 2020.

Altre rettifiche/riprese di valore

A seguito dei test di impairment semestrali, si erano rese necessarie svalutazioni di avviamenti per complessivi 1,1 milioni di euro. Relativamente alle partecipazioni, a giugno 2021 era stato svalutato l'avviamento della società Nephis per 0,9 milioni di euro per il non raggiungimento dei livelli di utile previsti a piano ed è stato azzerato l'avviamento del gruppo di alcune succursali in Sicilia acquisite dalla ex Banca di Palermo generando un impatto economico negativo di 1,1 milioni di euro.

Eventi non ricorrenti

Non si registrano effetti non ricorrenti nel terzo trimestre 2021 e nemmeno nello stesso periodo del 2020.

Imposte sul reddito

L'incidenza percentuale delle imposte sul reddito gravanti sull'utile dell'operatività corrente ante imposte si è attestata al 29,6%. Le predette imposte sono al netto dell'IRAP relativa alle spese per il personale che è stata riclassificata ad aumento di tale componente. Va ricordato che la Legge di Stabilità 2016 (Legge 208 del 28/12/2015) ha previsto, a decorrere dal 1° gennaio 2017, la riduzione dell'aliquota IRES dal 27,5% al 24% con introduzione per il Settore Bancario di una addizionale IRES nella misura del 3,5%. La stessa norma ha previsto l'integrale deducibilità degli interessi passivi a seguito dell'abolizione della cosiddetta "Robin Hood tax" che era stata introdotta dal D.L. 112/2008.

Le imposte sul reddito sono state influenzate:

- dalla quota di ricavi della società costituita da dividendi e componenti aventi le caratteristiche previste dagli artt 89 c. 2 e 87 DPR 917/86, i quali sono quasi totalmente esclusi da imposizione;
- dall'utilizzo dell'agevolazione cosiddetta "superammortamento" come modificata dal DL del 30/04/2019 n. 34 convertito con Legge 28 giugno 2019 n. 58 (cd. Decreto crescita);
- dall'impatto derivante dal riallineamento fiscale di cui all'articolo 110, Decreto Legge n. 104 del 2020 e Legge di Bilancio 2021, che ha determinato una riduzione del tax rate nella misura di 4,5 punti percentuali

Banca Sella, in qualità di controllata, aderisce al regime di consolidato fiscale nazionale, adottato dalla controllante e consolidante Capogruppo Banca Sella Holding

Principali aggregati patrimoniali

STATO PATRIMONIALE RICLASSIFICATO (dati in migliaia di euro)

VOCI DELL'ATTIVO	30-09-2021	31-12-2020	VARIAZIONE %
Attività finanziarie (1)	2.475.009,9	2.461.738,5	0,5%
Crediti verso banche	4.560.299,5	3.426.534,1	33,1%
Impieghi per cassa (2)	8.240.798,0	7.724.224,1	6,7%
Partecipazioni	133.334,6	133.223,8	0,1%
Immobilizzazioni materiali e immateriali (3)	200.837,9	191.811,9	4,7%
Attività fiscali	123.154,6	136.886,5	-10,0%
Altre voci dell'attivo (4)	507.179,2	439.519,9	15,4%
TOTALE DELL'ATTIVO	16.240.613,6	14.513.938,7	11,9%
PASSIVO E PATRIMONIO NETTO	30-09-2021	31-12-2020	VARIAZIONE %
Debiti verso banche	2.283.965,6	1.412.291,6	61,7%
Raccolta diretta esclusi PCT passivi (5)	12.716.822,7	11.979.996,1	6,2%
Pronti contro termine passivi	5.220,2	5.701,7	-8,4%
Totale raccolta diretta	12.722.043,0	11.985.697,8	6,1%
Passività finanziarie	10.867,5	18.233,2	-40,4%
Passività fiscali	15.011,6	10.679,3	40,6%
Altre voci del passivo (6)	323.121,5	231.063,4	39,8%
Fondi a destinazione specifica (7)	32.472,8	36.095,2	-10,0%
Patrimonio netto (8)	853.131,7	819.878,3	4,1%
TOTALE DEL PASSIVO E DEL PATRIMONIO NETTO	16.240.613,6	14.513.938,7	11,9%

(1) Dato dalla somma delle voci 20 esclusa la componente dei finanziamenti classificati nelle attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value, voce 30 e voce 40 solo titoli di debito, di Stato Patrimoniale Attivo;

(2) Dato dalla voce 40 b) di Stato Patrimoniale Attivo esclusi i titoli di debito;

(3) Dato dalla somma delle voci 80 e 90 di Stato Patrimoniale Attivo;

(4) Dato dalla somma delle voci 10, 50, 60 e 120 di Stato Patrimoniale Attivo;

(5) Dato dalla somma delle voci 10 b) e 10 c) di Stato Patrimoniale Passivo al netto dei pronti contro termine;

(6) Dato dalla voce 40 e 80 di Stato Patrimoniale Passivo;

(7) Dato dalla somma delle voci 90 e 100 di Stato Patrimoniale Passivo;

(8) Dato dalla somma delle voci 110, 140, 150, 160 e 180 di Stato Patrimoniale Passivo.

Le Politiche di Funding e ALM

Per quanto attiene le politiche di funding, nel corso del 2021 la Banca ha continuato ad operare secondo il principio di sana e prudente gestione. L'eccedenza di raccolta diretta non impiegata in attivo commerciale è allocata in titoli obbligazionari (principalmente governativi) con una quota consistente investita in BOT e in depositi a vista presso la Capogruppo bancaria, che costituiscono un rilevante buffer di attivi di elevata qualità disponibile prontamente.

Il Portafoglio titoli

La Banca al 30 settembre 2021 possiede un portafoglio titoli pari a 2.475 milioni di euro che, nel rispetto dei principi contabili IFRS9, risulta suddiviso nelle seguenti categorie:

ATTIVITA'/PASSIVITA' FINANZIARIE (dati in migliaia di euro)

VOCI	30-09-2021	Incidenza % sul totale	31-12-2020	Incidenza % sul totale	Variazioni assolute	Variazioni %
Attività finanziarie						
Attività finanziarie detenute per la negoziazione	34.293,2	1,4%	48.443,3	2,0%	(14.150,1)	-29,2%
Altre Attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value	184.099,5	7,4%	161.847,6	6,6%	22.252,0	13,8%
Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	320.548,7	13,0%	243.705,0	9,9%	76.843,6	31,5%
Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	1.936.068,6	78,2%	2.007.742,6	81,6%	(71.674,1)	-3,6%
Totale attività finanziarie	2.475.009,9	100,0%	2.461.738,5	100,0%	13.271,4	0,5%
Passività finanziarie						
Passività finanziarie di negoziazione	10.867,5	100,0%	18.233,2	100,0%	(7.365,7)	-40,4%
Passività finanziarie valutate al fair value	-	0,0%	-	0,0%	-	-
Totale passività finanziarie	10.867,5	100,0%	18.233,2	100,0%	(7.365,7)	-40,4%
TOTALE NETTO ATTIVITA' E PASSIVITA' FINANZIARIE	2.464.142,5		2.443.505,3		20.637,1	0,8%

A fine settembre è stato incrementato il limite del portafoglio dei titoli di stato italiani sia a breve (BOT) che a medio lungo termine.

Il terzo trimestre ha visto una stabilità dei rendimenti, sia dei titoli di stato che degli emittenti corporate e finanziari. I titoli di stato italiani hanno registrato un leggero aumento dei rendimenti su scadenza decennale da 81 a 86 punti base. Il differenziale BTP – Bund è, infatti, passato dai circa 102 punti base del 30 giugno 2021 ai 106 punti base del 30 settembre 2021. Tale dinamica ha determinato una sostanziale invarianza delle plusvalenze.

In questo contesto il portafoglio titoli ha conseguito un risultato economico positivo con un rendimento annualizzato di circa 1,70%. Il margine di interesse è stato influenzato positivamente dalla componente del portafoglio legata all'inflazione.

ATTIVITÀ FINANZIARIE DI NEGOZIAZIONE

(dati in migliaia di euro)

VOCI	30-09-2021	Incidenza % sul totale	31-12-2020	Incidenza % sul totale	Variazioni	
					assolute	%
Attività per cassa	23.090,9	67,3%	30.030,9	62,0%	(6.940,1)	-23,1%
Titoli di debito	21.566,7	62,9%	30.030,9	62,0%	(8.464,2)	-28,2%
Titoli di capitale	-	0,0%	-	0,0%	-	-
Quote di OICR	1.524,2	4,4%	-	0,0%	1.524,2	-
Altre	-	0,0%	-	0,0%	-	-
Strumenti derivati	11.202,3	32,7%	18.412,4	38,0%	(7.210,1)	-39,2%
TOTALE ATTIVITÀ FINANZIARIE DI NEGOZIAZIONE	34.293,2	100,0%	48.443,3	100,0%	(14.150,1)	-29,2%

Le attività finanziarie detenute per la negoziazione risultano composte principalmente da titoli di debito, in particolare da Titoli di Stato italiani e da obbligazioni bancarie e corporate. In tale portafoglio sono stati riclassificati anche i fondi per i quali non si disponeva di sufficienti informazioni sulle singole esposizioni sottostanti per usare il metodo look-through o il metodo basato sul regolamento di gestione. La consistenza al 30 settembre 2021 è pari a 23,1 milioni di euro e la suddivisione tra le diverse tipologie di titoli è la seguente:

- Titoli di Stato italiani 68,7%;
- Obbligazioni Bancarie Senior 5,3%;
- Obbligazioni emesse da Banche del Gruppo 1,3%;
- Obbligazioni Corporate 17,3%;
- Titoli di Stato esteri 0,8%;
- OICR 6,6%.

Per quanto riguarda l'asset allocation, la quasi totalità della categoria è investita in titoli a tasso fisso a media scadenza.

ATTIVITÀ FINANZIARIE OBBLIGATORIAMENTE VALUTATE AL FAIR VALUE

(dati in migliaia di euro)

VOCI	30-09-2021	Incidenza % sul totale	31-12-2020	Incidenza % sul totale	Variazioni	
					Assolute	%
Titoli di debito	13.393,2	7,3%	18.923,1	11,7%	(5.530)	-29,2%
Titoli di capitale	1.927,5	1,1%	1.927,5	1,2%	-	0,0%
Quote di OICR	168.778,9	91,7%	140.997,0	87,1%	27.782	19,7%
Totale attività finanziarie obbligatorie valutate al fair value	184.099,5	100,0%	161.847,6	100,0%	22.252	13,8%

I titoli appartenenti a questa categoria sono quote di OICR per circa 168,8 milioni di euro, titoli di capitale per 1,9 milioni di euro e titoli subordinati per 0,7 milioni di euro, ABS per 0,7 milioni di euro e

obbligazioni bancarie per 12 milioni di euro. Rientrano in questa categoria contabile tutte le attività finanziarie che con l'introduzione dell'IFRS9 non hanno superato il test SPPI e sono state quindi classificate obbligatoriamente al fair value.

ATTIVITÀ FINANZIARIE VALUTATE AL FAIR VALUE CON IMPATTO SULLA REDDITIVITÀ COMPLESSIVA

(dati in migliaia di euro)

VOCI	30-09-2021	Incidenza % sul totale	31-12-2020	Incidenza % sul totale	Variazioni	
					assolute	%
Titoli di debito	282.583,6	88,2%	209.266,4	85,9%	73.317,2	35,0%
Titoli di capitale	37.965,1	11,8%	34.438,6	14,1%	3.526,5	10,2%
Finanziamenti	-	0,0%	-	0,0%	-	-
Totale	320.548,7	100,0%	243.705,0	100,0%	76.843,6	31,5%

Questa categoria è composta esclusivamente da titoli obbligazionari, principalmente da Titoli di Stato italiani e da obbligazioni bancarie e corporate di elevato merito creditizio; al 30 settembre 2021 la suddivisione tra le diverse tipologie di titoli è la seguente:

- BOT 53,4%;
- BTP 5,3%;
- BTP legati all'inflazione 25,2%;
- Obbligazioni Bancarie Senior 12,3%;
- Obbligazioni Corporate Senior 2,8%;
- Titoli di Stato esteri 1,0%.

Nel corso del secondo trimestre 2021 tale portafoglio è leggermente aumentato rispetto al trimestre precedente per circa 25 milioni, attestandosi ad una consistenza di 282 milioni di euro.

Nel corso del mese di luglio è stato inoltre acquistata una partecipazione in una SPAC per il controvalore di 1 milione.

Tra i titoli di capitale rientrano le partecipazioni di minoranza; al 30.09.2021, come richiesto dai principi IFRS, è stato valutato il loro fair value. Si riportano di seguito le principali:

- **VISA INC.:** la valutazione della partecipazione al 30.09.2021 è pari a: n° 12394 Visa Inc. – Series C Convertible Participating Preferred Stock controvalore di bilancio (EUR) pari a 13.385.225,71 € e n° 850 Visa Inc. – Series A Preferred Stock controvalore di bilancio (EUR) pari a 16.351.800,67 € e la conseguente iscrizione di una riserva positiva di patrimonio netto, rispetto ai valori del 31.12.2020, per l'importo di 2.913.170,22 euro;
- **Funivie Madonna di Campiglio** (metodo di valutazione del patrimonio netto): il cui valore al 30.09.2021, considerando i dati di bilancio al 30.04.2021, pubblicati a inizio settembre 2021, è stato mantenuto prudenzialmente costante e pari al valore di bilancio al 30 giugno 2021 a 235.000 euro circa;
- **Funivie Folgarida Marilleva** (metodo di valutazione del patrimonio netto): il cui valore al 30.09.2021, considerando i dati di bilancio al 30.04.2021, pubblicati a inizio settembre 2021, è stato mantenuto prudenzialmente costante e pari al valore di bilancio al 30 giugno 2021 a 121.000 euro circa.
- **Credimi S.p.A.:** nel mese di novembre 2019 Banca Sella ha acquisito per obiettivi strategici

l'intera partecipazione detenuta da Banca Sella Holding in Credimi S.p.A., start-up innovativa attiva nel settore del factoring digitale dei crediti commerciali.

Il prezzo unitario di regolamento della suddetta acquisizione è pari a quello degli ultimi tre aumenti di capitale avvenuti a sett. 2018, giu. 2019 e nov. 2020 (euro 8,217) sottoscritti sia dai soci di Credimi, che da nuovi soggetti finanziari. Tale prezzo è stato valutato congruo in relazione agli obiettivi di business plan e alle prospettive di crescita future del settore in cui Credimi opera. La società nel terzo trimestre 2021 ha avviato un processo di raccolta di capitali sul mercato con l'obiettivo di raccogliere tra i 50 e i 100 mln di euro entro la fine del 2021, al fine di sviluppare ulteriormente il business e rafforzare la struttura organizzativa. Al 30.09.2021, anche considerato il processo di raccolta di capitali in corso, si ritiene congruo confermare l'attuale valore di bilancio pari a 1.266.494,43 euro, corrispondente alla valutazione implicita dei precedenti round di finanziamento completati dalla società.

- **PayDo S.p.A.:** nel mese di novembre 2019 Banca Sella, nella strategia complessiva dell'offerta open, ha sottoscritto parte dell'aumento di capitale a pagamento deliberato dalla startup fintech PayDo S.p.A.; tale società sviluppa un'offerta di servizi a supporto delle Banche, degli Istituti di Pagamento e di Moneta Elettronica di tutta Europa e del cliente finale con l'obiettivo di innovare l'esperienza dei pagamenti, promuovendo la centralità del conto corrente. In data 03.06.2021 Banca Sella ha aderito al successivo aumento di capitale di PayDo per un importo totale di € 33.572, si è pertanto ritenuto congruo effettuare una rivalutazione della partecipazione sulla base del valore implicito dell'aumento di capitale con la conseguente iscrizione di una riserva positiva di € 72.407,70. Al 30.09.2021 non sono note informazioni o avvenimenti che determinino una variazione del fair value della partecipazione e si ritiene tuttora congruo l'attuale valore di bilancio pari a € 469.572,00.

- **PBI S.p.A.:** Banca Idea è un progetto promosso da top manager con esperienza nel settore bancario e finanziario, che ha l'obiettivo di creare la prima Challenger Bank italiana specializzata nell'attività di smart lending verso le PMI italiane. Il core business di Banca Idea è la fornitura di soluzioni totalmente digitali di instant lending e sconto fatture, offrendo un prodotto innovativo, basato sulle API e conforme alla normativa PSD2. L'investimento di BSE nel progetto Banca Idea è avvenuto mediante la partecipazione ad un aumento di capitale della neocostituita società PBI Spa, al quale hanno partecipato anche altri investitori di natura privata e istituzionale. L'importo complessivo dell'aumento di capitale è stato pari a circa € 45 mln e BSE ha partecipato versando circa € 6,3 mln per una quota societaria del 10% (investimento eseguito in più tranches nel periodo da febbraio 2020 a ottobre 2020).

La struttura attuale del gruppo prevede una partecipazione diretta di PBI in Aidexa per il 100% delle azioni aventi diritto di voto (e pertanto nessuna interessenza di terzi) ed una partecipazione indiretta totalitaria nella società veicolo Fide 130 srl.

Al 30.09.2021 si ritiene congruo confermare l'attuale valore a bilancio di € 6.271.500,00 anche in ragione dei seguenti elementi: la valutazione di Aidexa effettuata internamente utilizzando il metodo Dividend Discount Model (DDM) sulla base del piano inviato a Bdl risulta essere superiore al valore di carico;

Le Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato

TITOLI DI DEBITO VALUTATI AL COSTO AMMORTIZZATO

(dati in migliaia di euro)

VOCI	30-09-2021	Incidenza		31-12-2020	Incidenza %		Variazioni	
		% sul totale	% sul totale		sul totale	assolute	%	
Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato - Titoli di debito - crediti verso Banche	116.401,3	6,0%		124.209,5	6,2%	(7.808,2)		-6,3%
Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato - Titoli di debito - crediti verso Clientela	1.819.667,3	94,0%		1.883.533,2	93,8%	(63.865,9)		-3,4%
Totale attività finanziarie	1.936.068,6	100,0%		2.007.742,6	100,0%	(71.674,1)		-3,6%

Questo comparto comprende valori mobiliari detenuti a scopo di stabile investimento e rispetta i parametri dimensionali stabiliti dal Consiglio di Amministrazione.

I titoli presenti in questa categoria sono titoli obbligazionari ripartiti in queste categorie:

- Titoli di Stato italiani per il 82,5%;
- Titoli di Stato esteri per il 4,6%
- Obbligazioni Bancarie Senior per il 7,5%;
- Obbligazioni Corporate Senior per il 2,7%;
- Cartolarizzazioni per il 2,7%.

Il portafoglio immobilizzato è diminuito da inizio anno di 71,5 milioni. La consistenza al 30 settembre 2021 è di 1.937 milioni di euro, con una duration media di circa 3,37 anni.

CREDITI VERSO BANCHE

(dati in migliaia di euro)

Voci	30-09-2021	Incidenza % sul totale	31-12-2020	Incidenza % sul totale	Variazioni	
					assolute	%
Crediti verso banche centrali	-	0,0%	-	0,0%	-	#DIV/0!
Riserva obbligatoria	-	0,0%	-	0,0%	-	#DIV/0!
Altri crediti verso banche centrali	-	0,0%	-	0,0%	-	#DIV/0!
Crediti verso banche	4.560.299,5	100,0%	3.426.534,1	100,0%	1.133.765	33,1%
Conti correnti e depositi liberi	3.586.609,6	78,7%	2.493.242,4	72,8%	1.093.367	43,9%
Depositi a scadenza	909.696,8	20,0%	848.613,4	24,8%	61.083	7,2%
Pronti contro termine	-	0,0%	-	0,0%	-	#DIV/0!
Leasing finanziario	-	0,0%	-	0,0%	-	#DIV/0!
Altri finanziamenti	63.993,1	1,4%	84.678,4	2,5%	(20.685)	-24,4%
Totale	4.560.299,5	100,0%	3.426.534,1	100,0%	1.133.765	33,1%

CREDITI VERSO CLIENTI (dati in migliaia di euro)

IMPIEGHI PER CASSA	30-09-2021	Incidenza % sul totale	31-12-2020	Incidenza % sul totale	Variazioni	
					assolute	%
Crediti verso clientela (esclusi PCT)	8.240.798,0	100,0%	7.724.224,1	100,0%	516.573,9	6,7%
Primo e secondo stadio	8.046.345,6	97,6%	7.512.891,6	97,3%	533.454,0	7,1%
- Conti correnti	494.451,3	6,0%	438.955,1	5,7%	55.496,3	12,6%
- Mutui	4.659.616,5	56,5%	4.309.080,2	55,8%	350.536,3	8,1%
- Carte di credito, prestiti personali e cessione del quinto	245.970,2	3,0%	225.073,2	2,9%	20.897,0	9,3%
- Leasing finanziario	0,0	0,0%	0,0	0,0%	0,0	-
- Altri finanziamenti	2.626.327,5	31,9%	2.514.673,2	32,6%	111.654,3	4,4%
Finanziamenti obbligatoriamente valutati al fair value	19.980,1	0,2%	25.110,0	0,3%	-5.129,9	-20,4%
Terzo stadio	194.452,4	2,4%	211.332,5	2,7%	-16.880,2	-8,0%
TOTALE IMPIEGHI PER CASSA (ESCLUSI I PCT)	8.240.798,0	100,0%	7.724.224,1	100,0%	516.573,9	6,7%
Pronti contro termine	0,0	0,0%	0,0	0,0%	0,0	-
TOTALE IMPIEGHI PER CASSA	8.240.798,0	100,0%	7.724.224,1	100,0%	516.573,9	6,7%

I crediti verso clientela registrano una crescita rispetto al 31 dicembre 2020, in tutte le sue componenti, la voce che cresce maggiormente in valore assoluto è relativa ai mutui. In miglioramento anche la componente deteriorata che diminuisce dell'8% e ha un'incidenza del 2,4% sul totale degli impieghi.

Per una più corretta esposizione degli impieghi sono stati riclassificati tra di essi i finanziamenti obbligatoriamente valutati al fair value, ovvero quei finanziamenti che, con l'introduzione dell'IFRS9 non hanno superato il test SPPI.

Qualità del credito

Il terzo trimestre 2021 registra complessivamente una stabilità degli stock dei crediti deteriorati rispetto a giugno 2021 in un contesto di perdurante contrazione dei nuovi ingressi a deteriorato dovuto alle politiche nazionali di gestione della pandemia. Lo stock delle sofferenze è in leggera flessione a 241 milioni di euro, permane stabile a 151 milioni di euro lo stock di crediti Utp (unlikely to pay). Lo stock dei pastdue, infine, è in riduzione a 5,4 milioni di euro.

DI SEGUITO L'ANDAMENTO DEGLI INDICATORI:

	30/09/2021	30/06/2021
Attività deteriorate nette / Impieghi per cassa	2,4%	2,4%
Attività deteriorate lorde / Impieghi per cassa lordi	4,7%	4,8%
Sofferenze nette / Impieghi per cassa	1,1%	1,1%
Sofferenze lorde/ Impieghi per cassa lordi	2,8%	2,9%
Tasso di copertura dei crediti deteriorati	51,1%	51,2%
Tasso di copertura delle sofferenze	63,9%	62,9%
Texas ratio (18)	40,9%	41,9%

Il tasso di copertura dei crediti deteriorati è stabile al 51,1% mentre cresce di 1 punto il coverage sulle sofferenze raggiungendo il 63,9%. Sostanzialmente stabili l'npl ratio lordo (4,7%) e netto (2,4%). In riduzione il texas ratio dal 41,9% di giugno al 40,9% di settembre 2021.

DISTRIBUZIONE DELLE ATTIVITÀ FINANZIARIE PER PORTAFOGLI DI APPARTENENZA E PER QUALITÀ CREDITIZIA (valori di bilancio) (dati in migliaia di euro)

Portafogli/qualità	Sofferenze	Inadempienze probabili	Esposizioni scadute deteriorate	Esposizioni scadute non deteriorate	Altre esposizioni non deteriorate	Totale
1. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	87.184	103.112	4.156	35.104	14.487.631	14.717.187
2. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	-	-	-	-	282.584	282.584
3. Attività finanziarie designate al fair value	-	-	-	-	-	-
4. Altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value	-	164	-	493	32.716	33.373
5. Attività finanziarie in corso di dismissione	-	-	-	-	-	-
Totale 30-09-2021	87.184	103.276	4.156	35.597	14.802.931	15.033.144
Totale 31-12-2020	96.867	112.207	2.438	32.365	13.142.812	13.386.689

Portafogli/qualità	Deteriorate				Non deteriorate			Totale (esposizione netta)
	Esposizione lorda	Rettifiche di valore complessive	Esposizione netta	Write-off parziali complessivi*	Esposizione lorda	Rettifiche di valore complessive	Esposizione netta	
1. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	397.434	202.981	194.452	30.139	14.561.809	39.076	14.522.735	14.717.187
2. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	-	-	-	-	282.725	141	282.584	282.584
3. Attività finanziarie designate al fair value	-	-	-	-	X	X	-	-
4. Altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value	227	63	164	-	X	X	33.209	33.373
5. Attività finanziarie in corso di dismissione	-	-	-	-	-	-	-	-
Totale 30-09-2021	397.660	203.044	194.616	30.139	14.844.534	39.217	14.838.528	15.033.144
Totale 31-12-2020	430.285	218.773	211.512	31.417	13.167.671	36.348	13.175.177	13.386.689

Portafogli/qualità	Attività di evidente scarsa qualità creditizia		Altre attività
	Minusvalenze cumulate	Esposizione netta	Esposizione netta
1. Attività finanziarie detenute per la negoziazione	-	1.434	31.335
2. Derivati di copertura	-	-	-
Totale 30-09-2021	-	1.434	31.335
Totale 31-12-2020	-	915	47.529

PASSIVITÀ FINANZIARIE VALUTATE AL COSTO AMMORTIZZATO (dati in migliaia di euro)

Voci	30-09-2021	Incidenza % sul totale	31-12-2020	Incidenza % sul totale	Variazioni	
					Assolute	%
Debiti verso banche centrali	-	0,0%	-	0,0%	-	-
Debiti verso banche	2.283.965,6	100,0%	1.412.291,6	100,0%	871.674	61,7%
Conti correnti e depositi a vista	234.563,2	10,3%	3.458,9	0,2%	231.104	6681,5%
Depositi a scadenza	2.045.189,0	89,6%	1.403.755,8	99,4%	641.433	45,7%
Finanziamenti	-	0,0%	-	0,0%	-	-
Altri debiti	4.213,4	0,2%	5.076,9	0,4%	(864)	-17,0%
Totale	2.283.965,6	100,0%	1.412.291,6	100,0%	871.674	61,7%

La raccolta

RACCOLTA DIRETTA (dati in migliaia di euro)

Voci	30-09-2021	Incidenza % sul totale	31-12-2020	Incidenza % sul totale	Variazioni	
					assolute	%
Debiti verso clientela (esclusi PCT passivi)	12.505.485,9	98,3%	11.758.532,3	98,1%	746.953,7	6,4%
- Conti correnti e depositi liberi	12.089.673,2	95,0%	11.316.170,3	94,4%	773.502,9	6,8%
- Depositi a scadenza	186.042,3	1,5%	219.776,4	1,8%	(33.734,1)	-15,4%
- Altri finanziamenti	9.432,0	0,1%	8.310,7	0,1%	1.121,3	13,5%
- Altri debiti	157.715,7	1,2%	150.828,7	1,3%	6.886,9	4,6%
- Debiti per leasing	62.622,8	0,5%	63.446,1	0,5%	(823,3)	-1,3%
Titoli in circolazione	211.336,8	1,7%	221.463,8	1,9%	(10.127,0)	-4,6%
TOTALE RACCOLTA DIRETTA	12.716.822,7	100,0%	11.979.996,1	100,0%	736.826,7	6,2%
Pronti contro termine passivi	5.220,2	0,0%	5.701,7	0,1%	(481,5)	-8,4%
TOTALE RACCOLTA DIRETTA (COMPRESI PCT PASSIVI)	12.722.043,0	100,0%	11.985.697,8	100,0%	736.345,2	6,1%

Attività materiali e immateriali

Le attività materiali al 30 settembre 2021 ammontano 117,6 milioni di euro rispetto a 116,9 milioni di euro rilevati al 31 dicembre 2020. La voce include sia le attività ad uso funzionale, sia quelle a scopo di investimento ed è relativa a terreni, fabbricati, mobili ed impianti elettronici. Non sono presenti attività acquisite in leasing finanziario.

Le attività immateriali al 30 settembre 2021 ammontano a 83,3 milioni di euro rispetto a 74,9 milioni di euro rilevati al 31 dicembre 2020. La voce registra un incremento di circa 8,4 milioni riferibile a software. Tra le attività immateriali vi sono 11,8 milioni circa relativi all'avviamento.

Partecipazioni significative

La voce partecipazioni si attesta a 133,3 milioni di euro, non ha subito variazioni significative rispetto al 31 dicembre 2020 e accoglie le partecipazioni nelle società Sella Leasing, Sella Personal Credit, la partecipazione nella società Fabrick, Centrico Nephis e Sella India Software Services Private LTD. In data 29 giugno 2021 la Banca ha sottoscritto un aumento di capitale di TOT S.p.A., versando inizialmente 1 milione di euro. L'investimento complessivo sarà di 2 milioni di euro tale da fare acquisire una partecipazione del 40%. TOT è una società tecnologica, costituita il 2 dicembre 2020, che intende mettere il proprio valore nella capacità di creare servizi digitali di forte attrattività verso la clientela business.

Fondi propri e coefficienti di vigilanza bancari

Al 30 settembre 2021 state computate nel Common Equity Tier 1 – CET1 di Banca Sella n. 668.456.168 azioni ordinarie del valore nominale di euro 0,50 (zero virgola cinquanta) ciascuna, comprensive di sovrapprezzi, riserve e utili maturati per un valore computabile di 831,2 milioni di euro; nel capitale aggiuntivo di classe 1 non sono presenti strumenti finanziari computabili. Nel Tier 2 – T2 sono computati i prestiti subordinati emessi dalla Banca per un controvalore di 205,1 milioni di euro.

PATRIMONIO DI VIGILANZA

(dati in unità di euro)

	Totale 30-09-2021	Totale 31-12-2020
A. Capitale primario di classe 1 (Common Equity Tier 1 – CET1) prima dell'applicazione dei filtri prudenziali	824.135.078	792.140.488
di cui strumenti di CET1 oggetto di disposizioni transitorie	-	-
B. Filtri prudenziali del CET1 (+/-)	(844.880)	(994.578)
C. CET1 al lordo degli elementi da dedurre e degli effetti del regime transitorio (A +/- B)	823.290.197	791.145.910
D. Elementi da dedurre dal CET1	53.271.115	43.425.943
E. Regime transitorio – Impatto su CET1 (+/-)	29.527.323	38.031.045
F. Totale Capitale primario di classe 1 (Common Equity Tier 1 – CET1) (C – D +/- E)	799.546.405	785.751.012
G. Capitale aggiuntivo di classe 1 (Additional Tier 1 – AT1) al lordo degli elementi da dedurre e degli effetti del regime transitorio	-	-
di cui strumenti di AT1 oggetto di disposizioni transitorie	-	-
H. Elementi da dedurre dall'AT1	-	-
I. Regime transitorio – Impatto su AT1 (+/-)	-	-
L. Totale Capitale aggiuntivo di classe 1 (Additional Tier 1 – AT1) (G - H +/- I)	-	-
M. Capitale di classe 2 (Tier 2 – T2) al lordo degli elementi da dedurre e degli effetti del regime transitorio	205.076.670	182.153.122
di cui strumenti di T2 oggetto di disposizioni transitorie	-	405.257
N. Elementi da dedurre dal T2	-	-
O. Regime transitorio – Impatto su T2 (+/-)	-	-
P. Totale Capitale di classe 2 (Tier 2 – T2) (M - N +/- O)	205.076.670	182.153.122
Q. Totale fondi propri (F + L + P)	1.004.623.076	967.904.133

In base alle disposizioni di vigilanza prudenziale, il requisito complessivo è pari alla somma dei requisiti patrimoniali prescritti a fronte dei rischi di credito e controparte, di aggiustamento della valutazione del credito, di regolamento, di mercato ed operativo.

Le modalità di calcolo dei requisiti patrimoniali fanno riferimento, in generale, alle metodologie standardizzate (standardised approach) e al metodo base (basic indicator approach, “BIA”) per quanto concerne il rischio operativo.

Le politiche di capital management di Banca Sella si propongono di garantire che la base patrimoniale sia coerente con il livello di rischio assunto, con i vincoli regolamentari e con i piani di sviluppo aziendali.

Al 30 settembre 2021, i ratio patrimoniali risultano superiori ai requisiti minimi previsti dalla normativa di riferimento in vigore alla data:

- Common Equity Tier 1 ratio: si attesta al 16,32% rispetto ad un livello minimo del 7%;
- Tier 1 ratio: si attesta al 16,32% rispetto ad un livello minimo del 8,5%;
- Total Capital ratio: si attesta al 20,51% rispetto ad un livello minimo del 10,5%.

ADEGUATEZZA PATRIMONIALE (dati in unità di euro)

Categorie/Valori	Importi non ponderati		Importi ponderati / requisiti	
	30-09-2021	31-12-2020	30-09-2021	31-12-2020
A. ATTIVITA' DI RISCHIO				
A.1 Rischio di credito e di controparte	16.232.991.770	14.443.227.917	4.083.975.629	3.995.736.003
1. Metodologia standardizzata	16.210.547.209	14.443.227.917	4.083.747.319	3.995.736.003
2. Metodologia basata su rating interni	-	-	-	-
2.1 Base	-	-	-	-
2.2 Avanzata	-	-	-	-
3. Cartolarizzazioni	22.444.561	-	228.310	-
B. REQUISITI PATRIMONIALI DI VIGILANZA				
B.1 Rischio di credito e di controparte			326.718.050	319.658.880
B.2 Rischio di aggiustamento della valutazione del credito			69	-
B.3 Rischio di Regolamento			-	-
B.4 Rischi di mercato			3.943.453	3.747.565
1. Metodologia standard			3.943.453	3.747.565
2. Modelli interni			-	-
3. Rischio di concentrazione			-	-
B.5 Rischio operativo			61.200.734	61.200.734
1. Metodo base			61.200.734	61.200.734
2. Metodo standardizzato			-	-
3. Metodo avanzato			-	-
B.6 Altri elementi di calcolo			-	-
B.7 Totale requisiti prudenziali			391.862.306	384.607.179
C. ATTIVITA' DI RISCHIO E COEFFICIENTI DI VIGILANZA				
C.1 Attività di rischio ponderate			4.898.278.829	4.807.589.738
C.2 Capitale primario di classe 1/Attività di rischio ponderate (CET 1 capital ratio)			16,32%	16,34%
C.3 Capitale di classe 1/Attività di rischio ponderate (Tier 1 capital ratio)			16,32%	16,34%
C.4 Totale fondi propri/Attività di rischio ponderate (Total capital ratio)			20,51%	20,13%



KPMG S.p.A.
Revisione e organizzazione contabile
Corso Vittorio Emanuele II, 48
10123 TORINO TO
Telefono +39 011 8395144
Email it-fmauditaly@kpmg.it
PEC kpmgspa@pec.kpmg.it

Relazione di revisione contabile limitata dei Prospetti Contabili predisposti per la determinazione dell'utile ai fini del calcolo del capitale primario di classe 1 al 30 settembre 2021

*Al Consiglio di Amministrazione di
Banca Sella S.p.A.*

Introduzione

Abbiamo svolto la revisione contabile limitata dello stato patrimoniale, del conto economico, del prospetto della redditività complessiva, del prospetto delle variazioni del patrimonio netto e delle relative note illustrative (nel seguito i "Prospetti Contabili") per il periodo di nove mesi chiuso al 30 settembre 2021 di Banca Sella S.p.A..

I Prospetti Contabili sono stati predisposti per la determinazione dell'utile per il periodo di nove mesi chiuso al 30 settembre 2021 ai fini del calcolo del capitale primario di classe 1 al 30 settembre 2021 come previsto dal Regolamento (UE) n. 575/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 26 giugno 2013 relativo ai requisiti prudenziali per gli enti creditizi e le imprese di investimento (nel seguito il "Regolamento").

Gli Amministratori sono responsabili per la redazione dei Prospetti Contabili in conformità ai criteri di redazione descritti nelle note illustrative. È nostra la responsabilità di esprimere una conclusione sui Prospetti Contabili sulla base della revisione contabile limitata svolta.

Portata della revisione contabile limitata

Il nostro lavoro è stato svolto in conformità all'International Standard on Review Engagements 2410 "Review of Interim Financial Information Performed by the Independent Auditor of the Entity". La revisione contabile limitata consiste nell'effettuare colloqui, prevalentemente con il personale della società responsabile degli aspetti finanziari e contabili, analisi di bilancio ed altre procedure di revisione contabile limitata. La portata di una revisione contabile limitata è sostanzialmente inferiore rispetto a quella di una revisione contabile completa svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) e, conseguentemente, non ci consente di avere la sicurezza di essere venuti a conoscenza di tutti i fatti significativi che potrebbero essere identificati con lo svolgimento di una revisione contabile completa. Pertanto, non esprimiamo un giudizio sui Prospetti Contabili.



Conclusioni

Sulla base della revisione contabile limitata svolta, non sono pervenuti alla nostra attenzione elementi che ci facciano ritenere che gli allegati Prospetti Contabili di Banca Sella S.p.A. per il periodo di nove mesi chiuso al 30 settembre 2021 non siano stati redatti, in tutti gli aspetti significativi, in conformità ai criteri di redazione descritti nelle note illustrative.

Criteri di redazione e limitazioni alla distribuzione ed all'utilizzo

Senza modificare le nostre conclusioni, richiamiamo l'attenzione alle note illustrative ai Prospetti Contabili che ne descrivono i criteri di redazione. I Prospetti Contabili sono stati predisposti esclusivamente per la determinazione dell'utile per il periodo di nove mesi chiuso al 30 settembre 2021 ai fini del calcolo del capitale primario di classe 1, sulla base delle indicazioni contenute nel Regolamento. Essi pertanto non includono il rendiconto finanziario, nonché taluni dati comparativi e note illustrative che sarebbero richiesti per rappresentare in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria ed il risultato economico per il periodo di nove mesi chiuso al 30 settembre 2021 di Banca Sella S.p.A. in conformità al principio contabile internazionale applicabile per l'informativa finanziaria infrannuale (IAS 34) adottato dall'Unione Europea. La presente relazione è emessa esclusivamente per tali finalità e, pertanto, non potrà essere utilizzata per altri fini né divulgata a terzi, in tutto o in parte.

Torino, 11 novembre 2021

KPMG S.p.A.

Simone Archinti
Socio

La presente relazione deve essere letta congiuntamente ai prospetti contabili predisposti per la determinazione dell'utile per il periodo di nove mesi chiuso al 30 settembre ai fini del calcolo del capitale primario di classe 1 di Banca Sella S.p.A. al 30 settembre 2021, così come predisposti e approvati dal Consiglio di Amministrazione di Banca Sella S.p.A. del 10 novembre 2021, resi disponibili sul sito internet del Gruppo Sella www.sellagroup.eu ovvero sul sito www.sella.it nell'area dedicata "Investors Relations".